

## UCRAINA: IMPENNATA DELLE QUOTAZIONI DEI CEREALI IN EUROPA

ROMA (ITALPRESS) - L'attacco russo all'Ucraina ha comportato pesanti ripercussioni anche sui prezzi delle materie prime agricole scambiate sui mercati internazionali. Da quanto emerge dalle elaborazioni di BMTI, al Matif di Parigi, borsa di riferimento in Europa per gli scambi di cereali, le quotazioni del grano tenero si sono impennate fino a raggiungere, questo pomeriggio, i 318 euro/t, in rialzo di oltre 40 euro/t rispetto a ieri (pari a +11%) e su valori mai toccati in precedenza. Forte rialzo anche per il mais che ha raggiunto i 285 euro/t, in aumento di 17 euro/t nel giro di 24 ore (+6%). Aumentano anche i semi oleosi, per la produzione degli oli vegetali e delle farine utilizzate per l'alimentazione animale. A Parigi, infatti, i semi di colza hanno toccato i 765 euro/t, aumentando di oltre 20 euro/t rispetto a ieri (+4%). In realtà è tutto il comparto degli oli vegetali ad essere in tensione: Russia e Ucraina sono, infatti, i due principali paesi produttori di girasole a livello mondiale, con l'Ucraina che da sola rappresenta quasi il 50% delle esportazioni mondiali di olio di girasole.